



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 2, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 e, in particolare, dall’articolo 3, comma 1, secondo il quale “il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, “Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 1536 in data 24 novembre 2023;
- VISTO** in particolare, l’articolo 8, comma 3, del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178 il quale prevede che fino all’adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui al precedente articolo 7, comma 3, del medesimo provvedimento, ciascuna struttura ministeriale opererà avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali con le competenze attribuite alla previgente disciplina;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l’attuazione della citata legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTO** l’articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all’articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTA** la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 684 in data 21 gennaio 2016, debitamente registrata, recante i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali nell’ambito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 settembre 2023, debitamente registrato, con il quale al dott. Roberto TOMASELLO, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle politiche agricole e forestali, è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore nell’ambito del Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con decorrenza dal 9 settembre 2023 per la durata di tre anni;
- CONSIDERATO** che, il predetto incarico di funzione dirigenziale di livello generale, rientrando tra le strutture riorganizzate oggetto di una ridefinizione delle competenze nel nuovo Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, cessa con il conferimento del nuovo incarico di funzione dirigenziale di livello generale;
- VISTO** l’avviso prot. n. 169 in data 2 gennaio 2024, con il quale il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha pubblicato, ai sensi dell’art. 19, comma 1 *bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, l’interpello per la copertura del posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per le procedure sanzionatorie, nell’ambito del Dipartimento



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- VISTA** la candidatura, corredata del *curriculum vitae*, del dott. Roberto TOMASELLO, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- VISTO** il verbale n. 38360 in data 25 gennaio 2024, relativo allo scrutinio delle candidature effettuato dal Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e dal Direttore della ex Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, nell'ambito del quale il dott. Roberto TOMASELLO è stato ritenuto il candidato più idoneo a ricoprire l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per le procedure sanzionatorie, nell'ambito del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- VISTA** la nota prot. n. 47650 in data 31 gennaio 2024, con la quale il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha formulato una motivata proposta di attribuzione al dott. Roberto TOMASELLO, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per le procedure sanzionatorie, nell'ambito del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto delle attitudini e delle capacità professionali possedute dal medesimo dirigente, e con la quale ha indicato gli obiettivi che lo stesso dovrà conseguire nello svolgimento dell'incarico;
- CONSIDERATE** le motivazioni contenute nella proposta secondo cui il dott. Roberto TOMASELLO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, risulta idoneo per il conferimento del predetto incarico;
- VISTO** il *curriculum vitae* del dott. Roberto TOMASELLO;
- VISTA** la dichiarazione del dott. Roberto TOMASELLO rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA:

Art. 1 (Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Roberto TOMASELLO, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per le procedure sanzionatorie nell'ambito del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Art. 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Roberto TOMASELLO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, provvederà, in particolare, ad assicurare:

- la predisposizione degli strumenti di organizzazione e la determinazione dei programmi degli uffici dirigenziali di livello non generale della direzione, al fine di dare attuazione agli indirizzi della Direttiva;
- l'allocazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per l'attuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della direzione secondo i principi di economicità, efficacia, efficienza, contenimento e razionalizzazione della spesa, nonché di rispondenza del servizio al pubblico interesse;
- l'applicazione della normativa e svolgimento dell'attività afferente alle pratiche commerciali sleali di cui al decreto legislativo n. 198/2021;
- l'analisi e programmazione delle risorse strumentali e logistiche del Dipartimento ICQRF;
- l'espletamento delle procedure sanzionatorie di cui alla legge 689/81.

Il dott. Roberto TOMASELLO dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, nonché quanto previsto dal vigente Piano per la performance.

Nel quadro della definizione degli obiettivi il dott. Roberto TOMASELLO provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Roberto TOMASELLO dovrà, altresì, attendere agli incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 4 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art. 1 decorre dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento per la durata di tre anni.

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico spettante al dott. Roberto TOMASELLO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dal comma 1 dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Del presente decreto sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo